



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LOIC81700C: IC DI CODOGNO

Scuole associate al codice principale:

LOAA817008: IC DI CODOGNO
LOAA817019: INFANZIA SAN BIAGIO - CODOGNO
LOAA81702A: INFANZIA G. GARIBALDI - CODOGNO
LOAA81703B: INFANZIA RESISTENZA - CODOGNO
LOAA81704C: INFANZIA FOMBIO
LOAA81705D: INFANZIA - SAN FIORANO
LOAA81706E: INFANZIA - NINO RAPELLI - CODOG
LOEE81701E: PRIMARIA A.V. GENTILE - CODOGNO
LOEE81702G: PRIMARIA SAN BIAGIO - CODOGNO
LOEE81703L: PRIMARIA M. ZAMBARBIERI-S.FIOR.
LOEE81704N: PRIMARIA DON L. MILANI - FOMBIO
LOMM81701D: SECONDARIA I GRADO- OGNISSANTI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde parzialmente alle esigenze del territorio in quanto manca della parte relativa ai percorsi di Alfabetizzazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola ma gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono sempre definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica dell'insegnamento di Ed. Civica, sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente per Ed. Civica. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde complessivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati da un numero limitato di classi: la scuola inoltre non ha una biblioteca d'istituto e dopo la pandemia sta ripristinando gradualmente le singole biblioteche di classe grazie alla condivisione dei libri da parte degli alunni stessi e delle loro famiglie e grazie ad attività di prestito agevolato dalla biblioteca comunale. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti anche se in modo non strutturale per l'intero istituto. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono nel complesso positive anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità generalmente adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono complessivamente adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato più volte durante l'anno attraverso una buona rete di collaborazione tra scuola, famiglia, servizio sanitario e operatori del settore diversamente coinvolti. La scuola dedica attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale, ma spesso si trova ad operare con mezzi non sempre efficaci ed efficienti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono presenti, ma l'elevata variabilità interna alle classi spesso non permette di effettuare efficaci attività di potenziamento se non in orario extracurricolare e con adesione volontaria da parte degli alunni.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

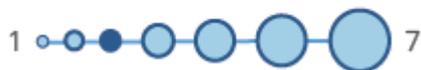
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi nel passaggio dalla primaria alla secondaria. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è avviata, ma al momento non ancora consolidata e limitata ad una tipologia di scuola secondaria di II grado. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie già a partire dal secondo anno della secondaria di I grado. Nella secondaria la scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale tramite uno strumento strutturato ma non durante appositi incontri. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza sufficienti iniziative formative, che incontrano in parte i bisogni formativi del personale ma non sempre sono in linea con il PTOF. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e nel complesso gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, ma in percentuale inferiore ai riferimenti e la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, ma non sempre riesce ad avere ricadute didattiche efficaci. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono nel complesso adeguate, ma la risposta non è sempre all'altezza delle aspettative e degli sforzi profusi. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è solo parzialmente in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

TRAGUARDO

Ridurre del 10% il divario rispetto ai riferimenti provinciale e regionale per gli alunni delle classi prime della scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creazione di un gruppo di lavoro misto tra i due segmenti di scuola per la definizione degli obiettivi di apprendimento prioritari per le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e per la predisposizione di prove comuni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrazione di prove di verifica disciplinare in ingresso, intermedie e finali per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese/Francese
3. **Ambiente di apprendimento**
Creazione e attivazione di attività laboratoriali capaci di stimolare e valorizzare le soft skills degli alunni.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivazione delle discipline STEAM.
5. **Ambiente di apprendimento**
Progressivo inserimento delle attività di recupero/potenziamento all'interno dell'attività curricolare attraverso una graduale modifica dell'organizzazione oraria.
6. **Ambiente di apprendimento**
Attivazione del servizio di doposcuola destinato soprattutto agli alunni fragili della scuola secondaria con personale qualificato per fornire assistenza allo studio.
7. **Inclusione e differenziazione**
Creazione di percorsi didattici individualizzati che siano rispondenti alle potenzialità di ciascun alunno.
8. **Continuità e orientamento**
CONTINUITA' Creazione di un gruppo di lavoro misto tra i due segmenti di scuola (primaria e secondaria) per la definizione degli obiettivi di apprendimento prioritari per le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e per la predisposizione di prove comuni.
9. **Continuità e orientamento**
CONTINUITA' e ORIENTAMENTO Progettazione di brevi percorsi didattici caratterizzanti con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio con finalità orientativa
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creazione di attività laboratoriali per classi parallele, con modifica progressiva degli orari di lezione alla scuola secondaria.



11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
MONITORAGGIO Proseguimento dell'attività di archiviazione delle prove disciplinari comuni e della tabulazione dei loro esiti per favorire la riflessione sull'attività didattica in un'ottica di continuo miglioramento
12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Creazione di una commissione mista tra docenti della secondaria di primo e di secondo grado per la progettazione di percorsi didattici e/o laboratoriali in termini di continuità tra ordini e di orientamento





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

TRAGUARDO

Nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica, riduzione del 10% della percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Creazione di attività laboratoriali per classi parallele, con modifica progressiva degli orari di lezione alla scuola secondaria.

